

Cari amici,

dopo un lungo periodo di silenzio torno con qualche considerazione che, spero, vorrete gradire.

Non mi nascondo dietro scuse patetiche...

In effetti ho attraversato un periodo difficile, relativamente al mio percorso politico e alla mia coscienza.

Da un lato la voglia di sfilarmi, di mandare a quel paese le tante persone e situazioni che avvelenano la politica italiana, dall'altro la voglia di reagire e provare a salvare il salvabile.

Seppure di poco, il combattente che è in me ha prevalso.

LA SITUAZIONE

La situazione è drammatica, inutile negarlo.

Ormai si è creata una distanza eccessiva tra la classe dirigente e la base sociale, che si è acuita con il sostegno del PDL al governo dei tecnici.

A 10 mesi di distanza mi rendo conto che un numero sempre maggiore di italiani non capisce come il PDL possa ancora dare l'appoggio all'esecutivo di Monti.

È quasi inutile dire che allora ero perplesso e che ero tra coloro che pensavano di andare al voto entro qualche mese, allora lo spettro dello spread e dell'esplosione del nostro debito sovrano condizionarono tutto e tutti.

In sede di discussione nel partito a livello nazionale mi trovai in minoranza e mi adeguai.

Nonostante Monti, i gravi problemi economico-finanziari hanno attanagliato il nostro Paese fino a qualche giorno fa e non possiamo dire di essere ancora "guariti" dai nostri mali cronici....

Purtroppo la terapia dovrà continuare, specie nell'ambito del contenimento della spesa pubblica: completamento dell'iter della razionalizzazione delle Province, delle Città Metropolitane e dei Comuni medio-piccoli, della eliminazione di Enti intermedi territoriali, del contenimento degli organici (3,5 milioni di dipendenti non ce li possiamo più permettere) e, FINALMENTE, di un forte contenimento della spesa delle Regioni... in questi giorni se ne sono accorti anche i giornalisti....

A mia discolpa segnalo di avere votato i provvedimenti del governo Monti con entrambe le mani sulla coscienza e, di conseguenza, oltre la metà dei voti finali dei provvedimenti sono stati contrari o di astensione....per i dettagli vi rimando al sito OPENPOLIS PARLAMENTO, che esegue un monitoraggio settimanale di tutti i parlamentari italiani.

Su alcuni temi il PDL deve marcare posizioni distanti dal governo, non basta che lo facciano singoli parlamentari. La riforma del lavoro della Fornero non produrrà nuove opportunità di lavoro e l'IMU finirà per impoverire definitivamente l'esangue ceto medio.

Approfitto di questa occasione anche per manifestare la delusione per il ruolo di Angelino Alfano. Una volta prese nelle sue mani le redini del partito avrebbe dovuto irrobustire la sua leadership, visto che è stato scelto e non eletto, ma appena Silvio ha alzato la voce si è fatto da parte....

La sua idea di utilizzare le "primarie" per selezionare la classe dirigente era buona, così come quella di reintrodurre le preferenze, sostenuta soprattutto da noi ex AN.

LEGGE ELETTORALE

È sotto i vostri occhi la situazione di stallo.

A luglio pareva che fossimo ad un passo dal parto, poi più nulla.

Dalla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva è in atto un braccio di ferro: da una parte il PDL, che vorrebbe reintrodurre le preferenze; dall'altra il PD, che vorrebbe una formula simile a quella dei collegi uninominali, con cui votammo alle elezioni politiche del 1994, 1996 e 2001.

In mezzo il tanto vituperato "porcellum", che in sé potrebbe essere un sistema ottimale, ovviamente se i partiti fossero perfetti....purtroppo si sono preferite le amanti, le amiche, le subrettine o i figli degli amici, anziché persone competenti nei vari campi in cui si articola l'attività parlamentare o persone che si siano distinte nei ruoli amministrativi (comuni, province, regioni).

Entrando un poco nel tecnico, rimarrebbe lo sbarramento dell'8% al Senato e aumenterebbe dal 4% al 5% alla Camera. Il sistema si sposterebbe verso il metodo proporzionale con premio di maggioranza al 10 o 15 % al partito che otterrà più voti.

Si discute ancora molto sulla ampiezza delle Circostrizioni, a titolo di esempio in Piemonte attualmente sono 2 (Torino e provincia +più le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Biella, Vercelli, e VCO). E' ovvio che competere con la preferenza in un ambito di 2,2 milioni di abitanti renderebbe impossibile la partecipazione alla gran parte delle persone; verrebbero favorite solo le persone molto ricche o quelle che hanno alle spalle potenti lobbies (mafie comprese).

In attesa di capire quale sarà la sintesi operata dal Senato, dove stanno esaminando le 46 proposte di legge, reputo di vitale importanza affrontare la questione morale e che vengano attivate scelte di candidati con la fedina penale lindanon se ne può più di delinquenti e mascalzoni !!!

REGIONI CLOACHE ?

Purtroppo è vero !

La spinta regionalista e federalista degli anni scorsi si è esaurita e si sta dimostrando quanto poco si attagli alla storia e tradizione italiana.

Amo spesso ricordare che le Regioni sono state inserite nella nostra Carta Costituzionale nel 1948, divennero operative nel 1970, fino agli anni '80/'90 furono solo il cimitero degli elefanti dei trombati alle elezioni politiche.

Un ruolo incisivo lo assunsero all'indomani (2001) della approvazione delle modifiche del Titolo V della Costituzione, specie per le aumentate competenze in sanità....purtroppo !!!!!

Questo è stato il prezzo che abbiamo pagato per il corteggiamento effettuato dalla italica sinistra verso la Lega Nord di Bossi.

In questi 11 anni la qualità dei servizi sanitari è nettamente peggiorata, nonostante l'impegno e l'abnegazione di tanti operatori della sanità. Ma i costi aumentano e quasi la metà delle Regioni italiane hanno i propri bilanci in dissesto economico, ampiamente certificato.

E' sotto gli occhi di tutti la incapacità di gestire un settore così strategico da parte delle amministrazioni regionali.

E non è di alcuna consolazione la consapevolezza che il nostro Piemonte si trovi in buona compagnia con Campania, Abruzzo, Calabria e Sicilia....anzi mi deprimò e dico " mio Dio, come siamo caduti in basso".

Le "terapie" del presidente Cota sono inadeguate e anche la scelta del "medico", un ingegnere in pensione un po' troppo supponente, lasciano sbigottiti.

Se pensate che l'82% del bilancio regionale viene impegnato per i servizi sanitari, queste figure incompetenti influenzano negativamente la salute e la vita di noi tutti.

A questa situazione già grave si aggiungono i recenti fatti che hanno portato alla conoscenza di tutti le bravate della "casta dei cretini", come li ha definiti il quotidiano Libero nei giorni scorsi.

Questi personaggi mi fanno schifo, mi danno la nausea.

Non voglio essere accomunato in nulla con chi era senza arte nè parte e si è messo in politica per fare la bella vita o i propri affari.

Se non avremo la forza di cambiare le cose, di cacciare questi farabutti, non rimarrà che andarsene....

Ora si capisce perchè hanno fatto cose da pazzi pur di andare in Regione.

Ricorderete nel 2010 la campagna elettorale di qualche candidato, sempre sopra le righe, praticando il voto di scambio a dosi industriali, costata centinaia di migliaia di euro in barba alle vigenti norme che non consentirebbero di superare i 65mila euro....

Proprio nel 2010 raccolsi i dati 2005/2010 relativi alle presenze in Aula e nelle Commissioni, nonché ai rimborsi chilometrici del consigliere novarese uscente Boniperti.

Indovinate come era messo? Ve lo dico io: ultimo come presenze e primo per rimborsi e missioni...

Faticosamente ottenni dalla Segreteria Regionale che non fosse candidato, mi vergognavo di averlo per collega di partito, poi a livello romano il suo "protettore" Alemanno riuscì a reinserirlo in lista...alla fine fu dichiarato eletto il povero La Rocca, disarcionato dopo soli 4 mesi da un ricorso vinto dall'ineffabile Boniperti, che fu ancora vittima del suo antico viziato....

Non mi consola il fatto che sia migrato in una nuova (e dalla Regione ben foraggiata) formazione politica. Il comportamento di quelli come lui e Fiorito ci hanno fatto perdere almeno 5 punti percentuali di voti e hanno ingrassato l'antipolitica militante.

Un capolavoro, complimenti!

ANDROMEDA

L'associazione culturale nata nel 2011 a Novara, organizza una serata tematica dedicata ai cittadini novaresi, ma in particolare ai residenti nei quartieri del Torrion Quartara e del Villaggio Dalmazia.

Infatti nei mesi estivi questa zona si è segnalata per i numerosi furti nelle case dei residenti.

Chiaccherando con qualcuno di loro mi è venuta l'idea di fornire qualche consiglio per rendere più dura la vita ai ladri.

Vi aspetto **LUNEDÌ 08/10 alle ore 21 c/o la ex SEDE del QUARTIERE SUD**, sita in via Monte San Gabriele 50, per un approfondimento con il Capitano dei Carabinieri, Valentino Iacovacci.

Moderatore della serata sarà il dott Stefano Rabozzi, vicepresidente di Andromeda.

Facciamoci più furbi e passiamo parola agli amici e vicini di casa.

Molto cordialmente

Gianni Mancuso